



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Luca Gianluca

faccio riferimento a quanto mi hai rappresentato in merito al Piano "Italia veloce" e in particolare alla circostanza che non vengono citati nel Piano né il raddoppio ferroviario della Mantova-Cremona, nel tratto Piadena-Codogno, né gli interventi sui ponti che interessano il territorio della provincia di Cremona.

Concordo con te sull'importanza di realizzare quanto prima le citate opere, importanti e necessarie per il miglioramento complessivo della rete di trasporto e della mobilità dei cittadini di quel territorio.

Vorrei però chiarirti che il documento di cui hai preso visione non può riportare tutti gli interventi, seppure fondamentali, previsti nella pianificazione infrastrutturale.

La logica che ha ispirato il Piano riprende la costruzione della *vision*, con gli obiettivi e le strategie per una nuova pianificazione delle infrastrutture e dei trasporti, contenuta nell'Allegato Infrastrutture al DEF 2020. Vengono infatti indicate le priorità per lo sviluppo del Paese, secondo una metodologia basata sul confronto di più indicatori: maturità progettuale, aggiornamento delle analisi (studi di traffico, analisi della domanda), percentuale di completamento per le opere in corso e quota di finanziamento acquisito o acquisibile con certezza.

Nell'ambito del processo di pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture di trasporto è prevista poi la redazione del Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP), che includerà la selezione di tutte le opere da realizzare e progettare, compresi gli interventi diffusi sul territorio, in alcuni casi anche di piccole dimensioni (fisiche e/o economiche), che nel loro complesso contribuiscono all'attuazione e al perseguimento degli obiettivi strategici, tra cui anche il programma di manutenzione del patrimonio stradale esistente.

Gianluca Galimberti
Sindaco di Cremona
Cremona



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Pertanto, riguardo alla linea ferroviaria cui fai riferimento, che verrà previsto nel DPP, ti confermo quanto dichiarato dal governo il 13 maggio scorso in occasione della risposta ad un *question time* in commissione Trasporti alla Camera: per la prima fase dell'intervento (raddoppio Piadena-Mantova) del costo complessivo di 490 milioni di euro, l'aggiornamento 2018/2019 del CDP RFI destina risorse per 340 milioni di euro; il fabbisogno finanziario attuale (150 milioni di euro) verrà previsto nei successivi aggiornamenti del vigente CDP. Nel 2020, inoltre, è previsto l'avvio della progettazione definitiva relativa alla seconda fase e cioè la tratta Codogno-Piadena, la cui copertura finanziaria (830 milioni di euro) troverà appostamento nel CDP 2022-2026.

Colgo l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti

Paola De Micheli